

Bresciaoggi

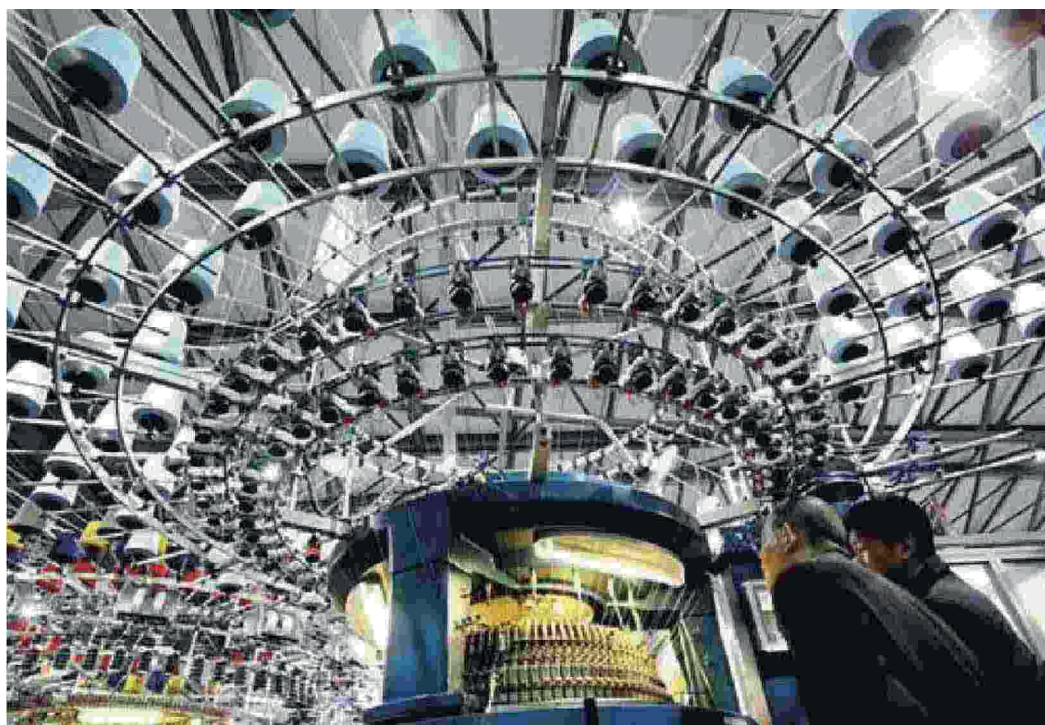
Nel 2024 - Luci e ombre per le imprese sul fronte delle commesse

Il meccanotessile e gli ordini: l'Italia è ok, l'estero in frenata

»» Finale d'anno all'insegna del segno meno per il meccanotessile italiano. Nel quarto trimestre 2024, l'indice degli ordini di macchine tessili, elaborato dall'Ufficio Studi di Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchine tessili, risulta essere in flessione del 19% rispetto a quanto registrato nel medesimo periodo del 2023. In valore assoluto si è attestato a 49,6 punti (base 2021=100). Il risultato è frutto di una lieve crescita degli ordini raccolti sul mercato interno a fronte di una flessione sui mercati esteri: l'incremento a livello nazionale è stato pari al 6%. Oltre confine si è osservato, invece, un calo del 22%. Il valore assoluto dell'indice sui mercati esteri è stato pari a 48,3 punti, mentre in Italia esso si è fissato a 58,5 punti. Nel quarto trimestre il carnet ordini ha raggiunto i 3,3 mesi di produzione assicurata. Complessivamente nel 2024 l'indice ha segnato un calo del 16% rispetto alla media del 2023. All'interno l'indice è cresciuto del 10%, mentre all'estero si è verificata un -19%.

Le incertezze

Per Marco Salvadè, presidente di Acimit, «soprattutto all'estero continua il trend negativo della domanda di macchinari. In base ai dati aggiornati a ottobre 2024



Il meccanotessile italiano si confronta con andamenti diversi sul fronte degli ordini

Il difficile contesto geopolitico pesa sulle prospettive delle aziende del settore

le nostre esportazioni mostrano un ridimensionamento in tutti i principali mercati di sbocco: ad eccezione di quello cinese, in quelli di Turchia, India, Stati Uniti e Germania si osserva una flessione rispetto al medesimo periodo 2023».

Per quanto riguarda l'Italia, anche se piano Transizione 5.0 non ha finora sortito gli effetti sperati in termini di maggiori in-

vestimenti in macchinari, la raccolta ordini è cresciuta rispetto al biennio 2022-2023. «Resta, tuttavia, la preoccupazione per il 2025 - sottolinea il presidente di Acimit -. Il contesto geopolitico a livello globale alimenta l'incertezza di imprenditori e consumatori, anche a seguito delle prime decisioni commerciali prese dall'amministrazione Usa del presidente Trump».